

2022
2023

Slt news



Anno XV
numero II



E finalmente...
Buona estate
2k23!!

Ciao a tutti e tutte, studenti, professori e non!
Eccoci con questo secondo numero per deliziarvi con le ultime novità di quest'anno scolastico.

Vogliamo raccontarvi le notizie con uno sguardo sulla **legalità** e sulla **giustizia**. Alcuni studenti hanno avuto l'onore di incontrare **Roberto Saviano**, giornalista minacciato dalla mafia a seguito delle sue denunce, mentre altri hanno simulato un processo tributario, nell'ormai tradizionale progetto "Fisco e Legalità". Inoltre, un'attenzione speciale al tema delle dipendenze, con l'incontro e l'uscita presso la comunità di **San Patrignano** per condividere informazioni e riflessioni con i ragazzi che vivono lì. Aspiriamo poi a parlarvi di noi, anzi di voi! Desideriamo scrivervi dei progetti che hanno accompagnato varie classi nella scoperta della materia informatica. In particolare un progetto tutto al femminile, **Girls Code It Better**, dopo il quale vorremmo aprire anche un capitolo sulla **parità di genere**. E poi ancora, spazio alla recitazione, con lo spettacolo di **Romeo e Giulietta**. Ci saranno anche momenti dedicati alla parte più elettrizzante dell'anno, le **gite scolastiche**: Venezia, Budapest, Bergamo, Barcellona e tante altre mete...

E non dimentichiamo mai il divertimento, con **giochi** e il nostro **cruciverba!**

Insomma, tante notizie per un'entusiasmante lettura estiva. Come sempre, grazie per il vostro importante supporto. Gustatevi questo secondo numero e, da parte nostra, un augurio di

Buona estate!

La Redazione



Pag. 2
Fisco e legalità

Pag. 4
Donne: persone o semplici oggetti?

Pag. 5
Saviano:
"La mafia è infelicità"

Pag. 6
Romeo e Giulietta:
tra ieri e oggi

Pag. 7
Girls Code It Better

Pag. 8
Gite Scolastiche

Pag. 10
Press Start To Learn

Pag. 11 e 12
Giochi & Ricordi

Avvocati per un giorno

La scuola e il Tribunale insieme per formare i professionisti di domani

Per il secondo anno consecutivo, il nostro Istituto ha aperto le porte alla città organizzando, insieme all'associazione Magistrati tributari un evento speciale: la simulazione di un processo che ha visto protagonisti gli studenti, alla presenza di numerosi autorevoli rappresentanti del mondo delle Istituzioni, della Scuola e dell'Università. L'evento si è svolto sabato 29 aprile al Centro Internazionale Loris Malaguzzi ed è stato la conclusione del "PROGETTO FISCO E LEGALITA' per la promozione della cultura della legalità fiscale e della conoscenza dei principi fondamentali della convivenza civile".



Per quale motivo il nostro Istituto ha aderito al Progetto?

Il progetto è stato organizzato nell'ambito del PCTO con l'obiettivo di promuovere attività formative indirizzate agli studenti per stimolarne l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza sui temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale. L'obiettivo è stato spiegare i principi cardine della Costituzione in merito a capacità contributiva, educazione economica, ruolo e compiti della Giustizia tributaria.



Qual è il valore aggiunto del progetto per i nostri studenti?

Come ha sottolineato la Dirigente, prof.ssa Domenica Tassoni è "fondamentale che i futuri professionisti del sistema economico abbiano chiaro il concetto di sostenibilità aziendale, stabilito anche dall'art. 41 della nostra Costituzione quando recita che l'iniziativa economica è, sì, libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana." E a proposito dell'obiettivo della sostenibilità aziendale ha precisato: "Uno sviluppo sostenibile richiede un sistema tributario equo ed efficiente, l'impegno delle imprese e dei cittadini alla trasparenza e una cultura della legalità fiscale diffusa come valore condiviso. Cultura che questo progetto si propone di rafforzare, attraverso lo studio di vicende del nostro territorio."

Chi ha partecipato al progetto quest'anno?

Il progetto è stato rivolto alle classi quinte dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing; vi hanno partecipato 61 studenti con la referente del PCTO, prof.ssa Manuela Giaroli e con i loro docenti: per le discipline economico-aziendali e giuridico-economiche proff. Emilio Garofalo, Daniela Prandi, Alessandra Zanni; per Diritto ed Economia Politica proff. Michele Bagni, Marco Capiluppi, Marina Santoru.

Come si è svolto il processo?

Gli alunni delle classi sono stati i veri attori del processo, nel quale hanno avuto l'occasione, simulando una vera e propria udienza, di rivestire i panni dei membri dell'Agenzia delle Entrate, dei contribuenti e del Collegio giudicante. La simulazione del processo è stata presieduta dal giudice dottor Gianluigi Morlini. I ragazzi e le ragazze hanno svolto un ottimo lavoro, interpretando con diligenza il loro ruolo di accusa e difesa.



Cosa pensano gli studenti e i docenti del progetto svolto?

Secondo gli studenti che hanno partecipato, è stato un progetto molto interessante e sicuramente da riproporre alle quinte dei prossimi anni; infatti i giudici, gli avvocati, i rappresentanti della Guardia di finanza nel corso dell'anno hanno trasmesso gli importanti valori della legalità con la concretezza dell'analisi di casi pratici. Si è trattato di un impegno significativo in termini di ore in un ambito, quello del diritto tributario, molto specialistico e di solito non trattato a scuola con questo livello di approfondimento.



E dopo?

Al termine della sentenza, la Preside e l'Avvocata Mirella Guicciardi, presidente AMT sezione regionale Emilia Romagna e coordinatrice regionale del Progetto Fisco e Legalità, hanno consegnato l'attestato di partecipazione al progetto a tutti gli studenti e ai loro i professori.

Non saranno diventati dei veri avvocati, ma la strada è sicuramente quella giusta!

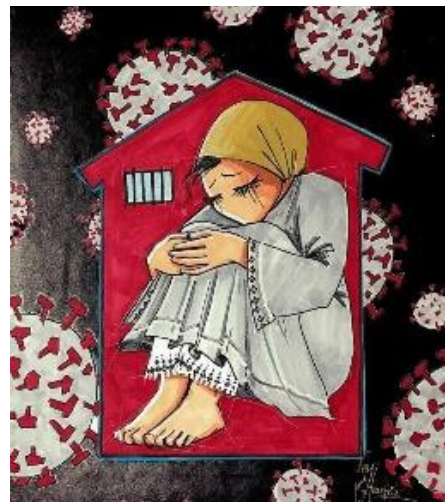
Luca Nobile, Marco Amato

Donne: persone o semplici oggetti?

A che punto siamo con la parità di genere



Tre settimane, per due ore, per un tema attuale: la parità di genere. Come classe 4^B grazie al professor Capiluppi abbiamo avuto la possibilità di partecipare a un progetto sulla parità di genere guidato da Daniela Ligabue, della Cooperativa Reggiana Educatori. Molti i quesiti sorti in quella occasione: **“Abbiamo ottenuto la parità di genere? Se no, come possiamo raggiungerla?”** Abbiamo potuto interrogarci anche sulla storia dei diritti, per cercare di trovare l’inizio di una discriminazione che si avverte ancora oggi, ancora troppo spesso, negli ambienti di lavoro, ma non solo. Le ipotesi sono tante, senza che ci sia una risposta precisa e univoca. Le attività proposte hanno permesso di discutere su varie tematiche come lo stereotipo, la discriminazione e la differenza di genere in ogni ambito, ascoltando punti di vista differenti in modo da arrivare a una conclusione. Abbiamo provato a trovare delle risposte, attraverso attività a partire da immagini riferite all’attualità di alcuni paesi come Iran, Afghanistan e Iraq, utili e stimolanti per creare dibattito e condividere pensieri. Ve ne lasciamo alcune, tratte dalla pagina Ig di **@shamsiahassani**, in modo che possiate cogliere alcuni stimoli e concedervi uno spazio di riflessione. Abbiamo inoltre visionato dei video per rendere più acceso il nostro dibattito. Per curiosità ve li lasciamo a fine articolo.



E voi cosa pensate di ciò che sta succedendo alle donne?

Noi abbiamo dedotto che la parità di genere non è ancora stata raggiunta completamente, anche se negli ultimi anni tanto è stato fatto. Resta però ancora molto da fare. Questo fenomeno ci accompagnerà purtroppo ancora per molto, ma possiamo decidere da che parte stare, per dare il nostro contributo. Se l’unione farà la forza, i progressi continueranno a portare risultati positivi e troveremo finalmente una fine, con la speranza che non ci sia più bisogno di discutere di disuguaglianza tra uomo e donna.



Per saperne di più:

<https://www.youtube.com/watch?v=VmQPh0z1gdoù>
<https://www.youtube.com/watch?v=4WjhLSkXqTk>
<https://www.youtube.com/watch?v=qavlHPtmON0>

Saviano: "La mafia è infelicità"

Ospite d'onore al Teatro Valli

"...Borsellino lo sa. Ed è per questo che adesso prende a pugni il muro, dentro il salotto di casa sua, e grida: "Giovanni! Giovanni!", mentre le lacrime gli rigano le guance, si fanno strada sulla pelle rasata precipitando fra le scarpe nere. Nemmeno lui ha smesso di crederci. Soltanto che adesso si sente solo. Ed è inevitabile che sia così, perché solo è il coraggio."

Roberto Saviano ha scelto di concludere così il suo intervento, leggendo le ultime righe del suo romanzo **"Solo è il coraggio. Giovanni Falcone, il romanzo"**.

Giornalista, sceneggiatore, autore di bestseller come **"La Paranza dei Bambini"** (2016) e **"Bacio feroce"** (2017), ha incontrato un Teatro Valli gremito di studenti, in una data particolare, che ha reso ancora più significativo il momento: era il **9 maggio**, Giornata in commemorazione delle vittime del terrorismo, data dell'uccisione di **Peppino Impastato** e del ritrovamento del corpo di **Aldo Moro** in via Caetani a Roma.

Saviano nel 2006 debutta con il romanzo **"Gomorra"**, libro che ottiene un successo strepitoso, vende 10 milioni di copie nel mondo, dimostra come la camorra agisce e quanto sia stratificata nelle vite dei napoletani e oltre. Anche i camorristi lo vengono a sapere: a loro inizia a dare fastidio, troppo. Da quel momento Roberto Saviano vive sotto scorta. Il coraggio e la volontà di divulgare certe informazioni gli sono costate molto care. Ci si aspetterebbe che un personaggio del genere venga messo a tacere immediatamente. Tutti, leggendo questa storia, si sarebbero aspettati una lapide ad oggi, nel 2023, non certo un libro con il suo nome sopra.

Saviano non si è mai fermato. Continua a denunciare, danneggiare e sicuramente infastidire la malavita italiana e internazionale. Saviano è diventato un fenomeno mondiale e un testimone importante dei danni e delle intimidazioni che la mafia infligge al nostro paese.

È un intellettuale scomodo, reputato da alcuni un infangatore della reputazione italiana nel mondo, per aver denunciato il fenomeno mafioso.

Quel giorno ci ha fatto riflettere, molto. Ci ha ben spiegato la differenza tra **legge** e **regola**:

la legge stabilisce delle norme; la regola della malavita è aggirare questi ostacoli, per rendere le cose più semplici, la fatica minore e i guadagni assicurati. Insomma, un modello che rischia di affascinare, ma da cui bisogna guardarsi perché certamente **non rende felici, non rende liberi, non consente alternative**. Ha speso parole forti sull'importanza della **responsabilità** e della **conoscenza**, che si raggiungono e si maturano andando in profondità. E la lettura è il migliore strumento che abbiamo, per capire, anche attraverso il coraggio, le scelte e le esperienze di altri, come si può vivere e da che parte stare per fare la differenza. Le vite di personaggi come Falcone e Borsellino, don Peppe Diana e Impastato possono esserci di esempio. Saviano è visto da alcuni dei suoi compaesani come un traditore, qualcuno che viene allevato da una città con certe caratteristiche, vizi e difetti.

E questo qualcuno cosa fa?

Si permette di diffondere i problemi e le criticità della sua stessa casa ad altri, vicini o lontani, raccontando tutto quel che di male c'è dietro al muro di complicità di chi a oggi lo contrasta.

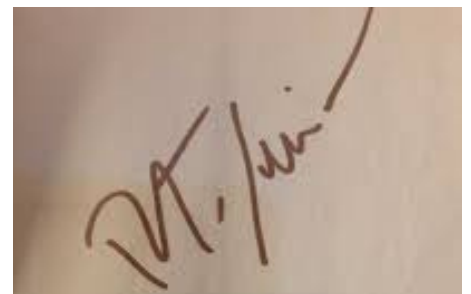
Non poteva essere tollerato, e da alcuni non lo è tuttora. Ma la vocazione di questo personaggio lo ha portato avanti, fino ad altri libri, fino alle serie, fino ai film, fino a Reggio Emilia e, a oggi, fino alla vita.

Vita che ci ha raccontato, paragonandola a quella di Giovanni Falcone, ma anche a quella di ciascuno di noi.

Resta ancora tanto da dire e tanto da fare: l'importante è **non fare finta di niente** e tenere sveglia l'attenzione e le coscienze su questo subdolo nemico dello Stato che è la mafia.



Imma Grossetti, Marco Amato



Romeo e Giulietta: tra ieri e oggi

Grande successo al Teatro piccolo Orologio per “I tipi scomodi”

Lo spettacolo “**Romeo e Giulietta: tra ieri e oggi**” della compagnia “I tipi scomodi” è stato messo in scena con tre repliche al Teatro Piccolo Orologio: la prima è stata venerdì 29 aprile sera, per un pubblico di parenti, amici e appassionati di Shakespeare. Sabato mattina invece sono state messe in scena due repliche riservate alle classi della scuola e in special modo alle classi degli studenti della compagnia. L’esibizione ha sorpreso gli spettatori con l’originale idea di mischiare linguaggio e rappresentazioni **originali** con quelle **moderne**, dimostrando quindi che si possono coniugare **antichità e modernità, leggerezza e profondità**. La trama mette in scena il classico dramma shakespeariano di Romeo e Giulietta, con aggiunte inedite, pensate dal regista Luca Cattani, in collaborazione con i ragazzi che hanno partecipato al progetto. Il ritrovo, con brainstorming di idee, è stato tutti i lunedì, per due ore per svariati mesi, fino alla stesura definitiva del copione.

Lo spettacolo, per riuscire a sorprendere in maniera così genuina tutto il pubblico, ha avuto alle sue spalle molto tempo speso sia da parte dei ragazzi, che del regista e dei proff. della scuola Fabio Belfiore e Loretta Piccinini che hanno coordinato il progetto.

La realizzazione ha visto i ragazzi mettersi all’opera nell’interpretare le scene classiche di uno degli spettacoli teatrali più famosi al mondo in chiave moderna: a partire dalla stessa iniziale improvvisazione dei ragazzi, poi trasformata in un copione, in cui sono state armoniosamente unite battute inedite con le battute originali del dramma.

Cosa ne pensate? Avreste avuto anche voi un’idea così bella e originale?

Dopo il successo di questo inedito “Romeo e Giulietta” aspettiamo di scoprire cos’avrà in serbo per noi il prossimo anno la nostra compagnia “I tipi scomodi”!

Giulia Pellizzari, Sebastian Ionescu



Girls Code It Better

Un progetto tutto al femminile

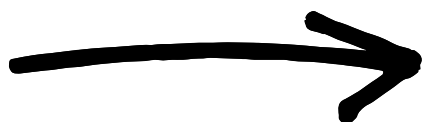


Se durante il monteore del 24 aprile vi siete imbattuti in alcuni QR Code in giro per la scuola, sappiate che sono frutto del **Girls Code It Better**, un progetto tutto al femminile, durante il quale le ragazze della scuola si sono impegnate nella realizzazione di un **gioco interattivo** e diffuso in tutto l'Istituto. Durante gli incontri, le Girls hanno sviluppato conoscenze nell'utilizzo di diversi software, come Padlet, Twine, Metaverse, Metimer e BoardMirò. Con l'ausilio di Google Site, hanno poi realizzato un sito dal nome **"Storia a Bivi"**: diversi personaggi affrontano varie situazioni e il lettore ha la possibilità di procedere nel racconto scegliendo tra varie alternative. L'obiettivo è quello di creare una vera e propria "caccia al tesoro": a ogni alternativa è associato un luogo della scuola, dove il giocatore trova un QR Code da scansionare per procedere nella storia.

Il progetto, realizzato in collaborazione con "Officina Futuro Fondazione Maw" e l'azienda "Navigator - Sistemi Gestionali" di Reggio Emilia, ha da sempre come obiettivo quello di avvicinare le ragazze al **mondo delle STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics), nel quale finalmente si sta facendo spazio la presenza femminile. Il 29 aprile le Girls hanno partecipato con successo a una **manifestazione nazionale** delle Girls Code It Better a **Ferrara** dove erano presenti gruppi provenienti da tutta Italia. Le nostre ragazze hanno allestito uno stand, creato delle magliette per l'occasione e hanno illustrato il loro progetto agli interessati.

Riccardo Canossa

INIZIA IL GIOCO!

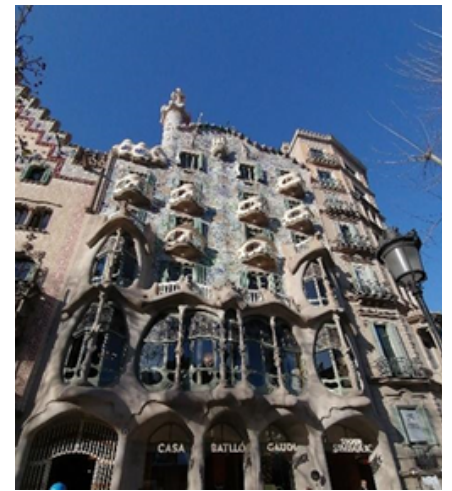


"Viaggiare è come sognare": spazio alle gite

Le ultime gite della nostra scuola

Barcellona

Entusiasmante viaggio che ha portato le classi 4M e 4F in gita a Barcellona, luogo famoso per le sue passeggiate. Lungo i suoi viali le classi hanno potuto conoscere la città in tutti i suoi angoli, anche quelli più nascosti. Ricordiamo tra i posti memorabili le magnifiche opere di Gaudì, come la Sagrada Familia, Park Güell, Casa Batllò e Casa Milà.



Venezia

Super acclamata la visita a Venezia, città che ha ospitato la classe 3E alla scoperta di Piazza San Marco, Lido di Venezia, Galleria dell'Accademia e del Ghetto ebraico.

Della gita dicono gli studenti: "Un'esperienza in un'interessante città e con una bella classe".



Budapest

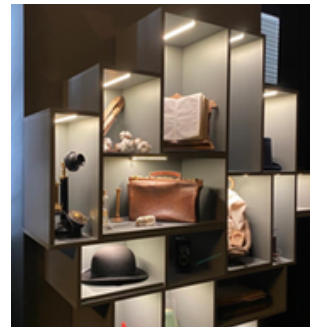
Una fortuna unica quella della 4C che ha potuto visitare la città di Budapest, apprezzando la vista di vari monumenti e attrazioni uniche, tra cui il Parlamento, il Castello di Buda e le scarpe sulle rive del Danubio. “Sembra davvero una città di un film, libro o gioco. È troppo bella per essere reale. Ha dei colori che fanno impallidire e, quando capisci che non stai sognando, allora davvero ti rendi conto di come una città urbana può essere bella e non solo grigia d'inquinamento”.



Crespi d'Adda

Le classi 3A, 3E, 3F, 4B e 4C hanno avuto l'occasione di visitare Crespi d'Adda, una frazione di Bergamo, importante per il fenomeno dei villaggi operai.

I compagni hanno visitato, in giornata, la fabbrica di Crespi d'Adda, con visita guidata al paese, seguita poi da una piccola escursione a Bergamo Alta, gioiello della Lombardia.



Pisa

Le classi 3A e 3C sono andate a visitare la magnifica città di Pisa, conosciuta grazie alla sua torre pendente. I ragazzi hanno infatti visitato il monumento caratteristico della città, assieme al Duomo, alla Piazza dei Miracoli e per concludere una passeggiata lungo il fiume della città: l'Arno.



Schiano Francesca, Petrosino Noemi

Press Start to Learn

Impariamo videogiocando

Quest'anno nella classe prima del corso Digital Economy è stato portato avanti un progetto dedicato ai videogiochi, un argomento attuale quanto inusuale per una scuola, tanto da chiedersi cosa possano c'entrare questi con la solita didattica. Ebbene, ve lo spieghiamo noi. Pensate che si può imparare la storia videogiocando, o fare un salto nei regni raccontati da Dante, o ancora proiettarsi in un futuro lontano.

Siamo partiti dalle origini: grazie al prof. Dresseno, dell'Università di Bologna, che ci ha spiegato in alcune lezioni quali sono i vari tipi di videogiochi (sparatutto, horror survive, picchiaduro, simulator, puzzle, strategia..) e qual è la loro struttura, abbiamo scoperto che il gameplay rappresenta l'esperienza dell'interazione del giocatore con il gioco. Un altro ingrediente fondamentale è anche l'immersività per immergersi letteralmente nel luogo e nei panni del personaggio.

Abbiamo imparato che l'apprendimento non avviene solo attraverso i libri, ma si può imparare anche con i videogiochi. Prendiamo come esempio Assassin's Creed, composto da due giochi: il primo, ambientato in epoca ottocentesca nella città di Firenze; il secondo durante la Rivoluzione Francese. Il protagonista visita i luoghi e parla con personaggi che vivono in quell'epoca: chi non si è mai chiesto cosa avrà provato Robespierre durante la Rivoluzione francese? O, ancora, cosa avrà pensato Napoleone durante i suoi cento giorni prima dell'esilio a Sant'Elena? Abbiamo scoperto poi che anche i ragazzi possono ideare e pubblicare videogiochi e abbiamo provato a metterci in gioco.



Siamo partiti dall'esempio di alcuni studenti universitari, che, progettando un videogioco denominato "A Painter's Tale", ci hanno fatto viaggiare in un luogo reale, un villaggio ora sommerso presso il lago Resia in Val Venosta. Oggi ne resta solo un campanile. L'obiettivo del gioco è trovare un modo per evitare che il villaggio sia sommerso, facendo scoprire ai giocatori l'affascinante storia del sito.

Finalmente poi con la prof.ssa Nardone abbiamo avuto modo di videogiocare: da Lego star wars a Never Alone, da Papers Please fino a Florence e così via.

Infine nelle ultime lezioni siamo riusciti a creare un nostro videogioco, guidati dal prof. Toniolo, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Abbiamo condiviso luoghi reggiani, ne abbiamo selezionati alcuni e via di fantasia per ambientare le avventure.

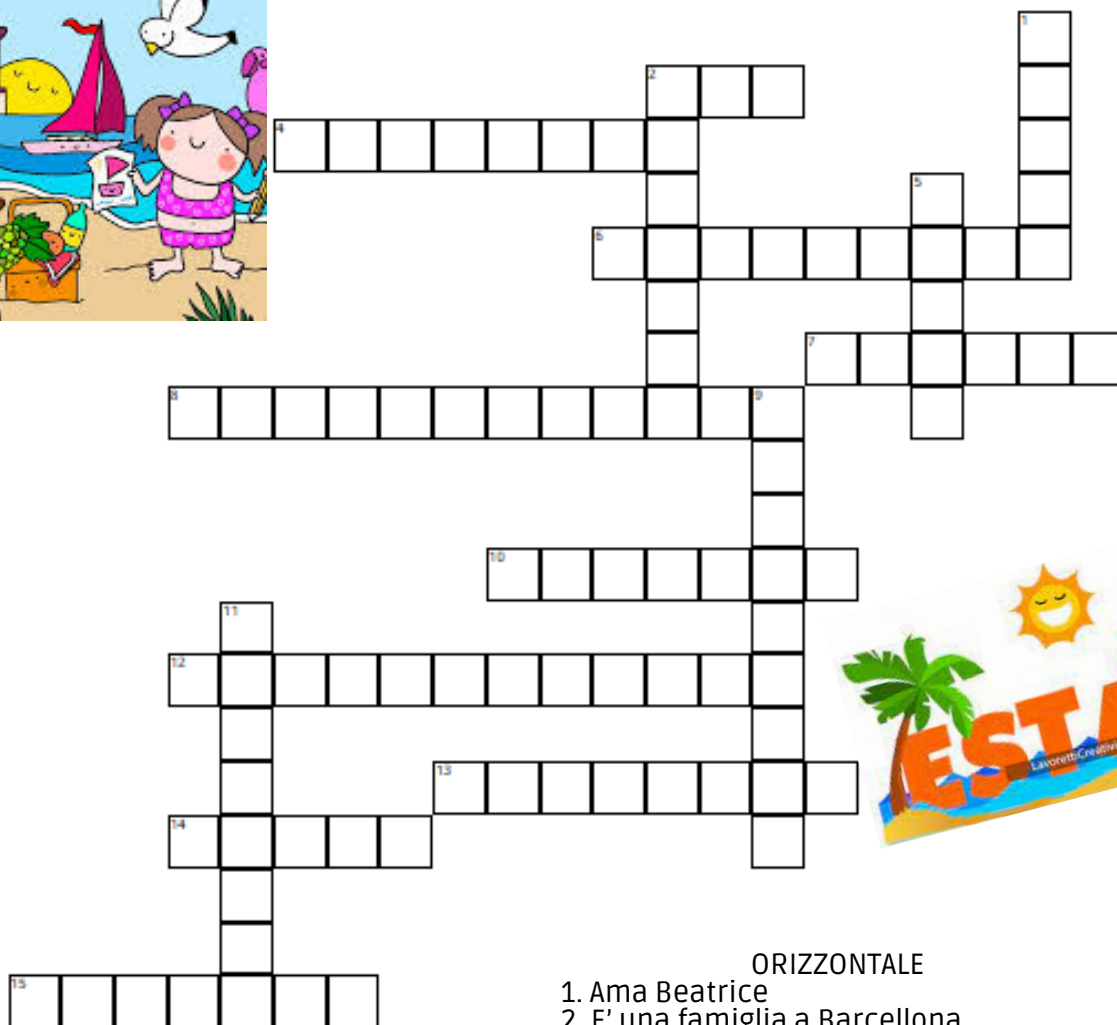
Ve ne diamo un piccolo assaggio. Quattro ragazzi di diverse nazionalità all'interno delle Reggiane si sfidano a "obbligo o verità": chi di loro perde, è costretto ad addentrarsi nei capannoni delle Reggiane per ispezionarne gli spazi, senza alcun dispositivo per comunicare con l'esterno: ha a disposizione 15 minuti. Superato il tempo massimo, gli amici preoccupati lo vanno a cercare e si accorgono che il capannone è infestato da fantasmi di soldati della II guerra mondiale. Insomma, una vera avventura che lascia col fiato sospeso. E ancora: Zombie alle Reggiane, avventure ai Petali o allo stadio Mapei.

Abbiamo scoperto che per creare un videogioco sono necessari un gran lavoro di squadra e una buona dose di idee e fantasia, per pensare al logo, inventarne la storia coerente, disegnarne la mappa e i comandi e chi più ne ha più ne metta, senza dare nulla per scontato.

Chissà che un giorno non vengano pubblicati e potrete provarli. Noi ci contiamo!

Giochi

Svagatevi per qualche momento risolvendo i nostri rompicapi!



ORIZZONTALE

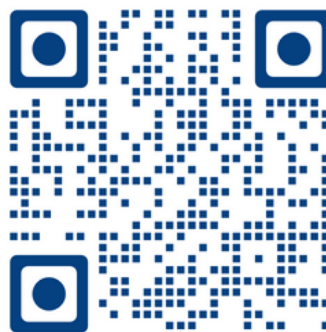
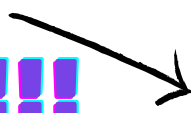
1. Ama Beatrice
2. E' una famiglia a Barcellona
4. Stato di Budapest
5. Monumento famoso di Pisa
7. Mese della nostra prima pubblicazione
8. E' il laboratorio del piano terra
10. In che Provincia si trova Crespi d'Adda
11. E' il mese di San Martino
13. Alleanza tra Italia, Austria e Germania
15. Ha condotto Sanremo

VERTICALE

2. Quanti sono i quartieri di Venezia?
6. Reggio Emilia è la città del...
12. Dizionario del Diritto
14. Ha scritto l'Illiade

!!! NEW GAME !!!

Lancia il dado,
supera le prove e sfida i tuoi compagni in
questo gioco dell'anno
Anche online



Ricordi

Con affetto e un gioco salutiamo i professori, che tutti abbiamo imparato a conoscere in questa scuola, per il loro ultimo anno di insegnamento...

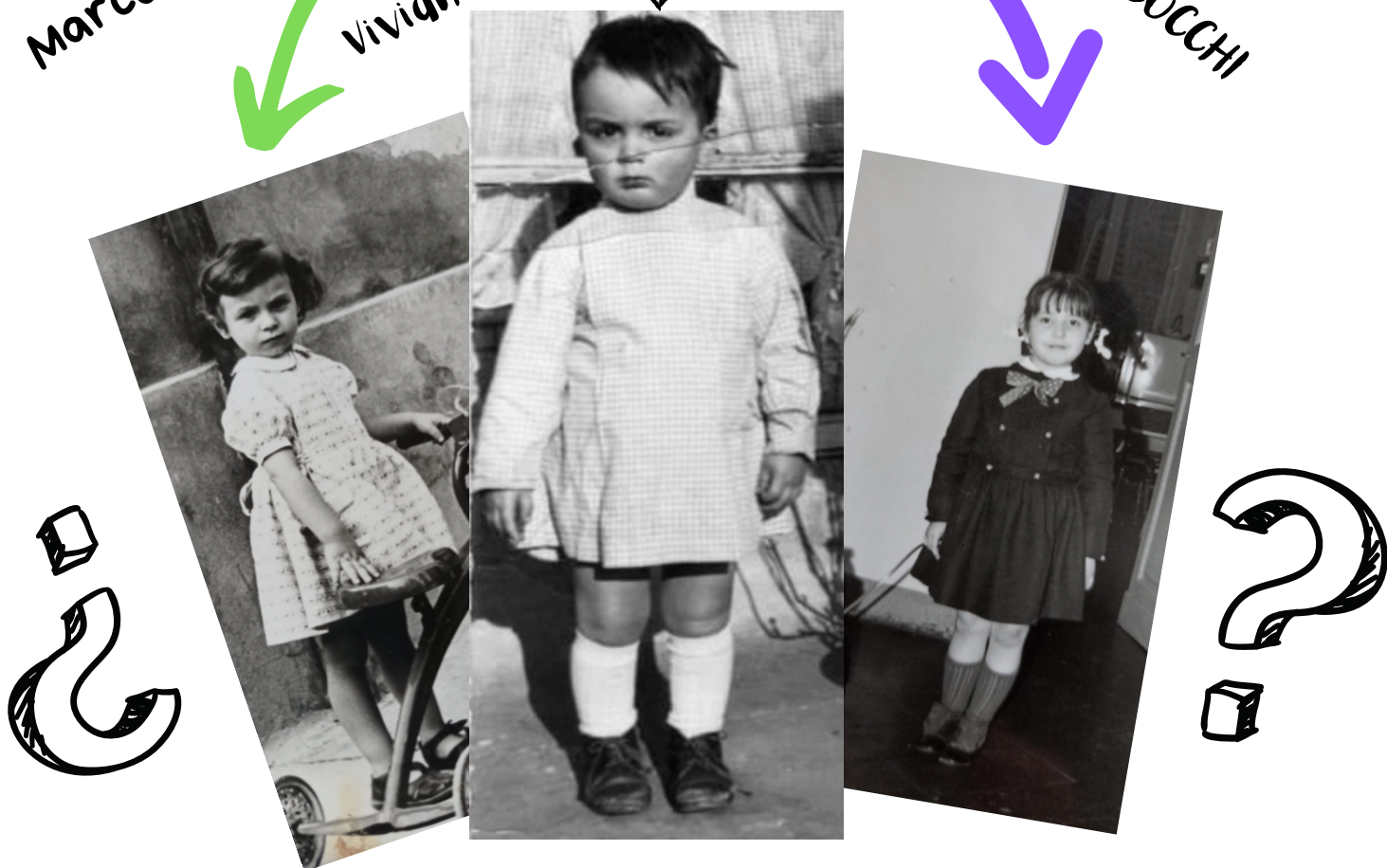
Quali?

VI DIAMO NOMI E FOTO! INDOVINATE L'ABBINAMENTO!!

Marco Capiluppi

Viviana Ferretti

LAURA COCCHI



Certo, potreste non riconoscerli da queste foto di oltre mezzo secolo fa (letteralmente) ma il divertimento sta proprio in questo! Seguiteci su Ig: pubblicheremo la soluzione!

Redazione:

Marco Amato, Sara Ismail Mohamed Shebl Badawi, Riccardo Canossa, Sara Cerrato, Emanuele Davoli, Matteo Fierro, Dimitri Gemmi, Immacolata Grossetti, Sebastian Constantin Ionescu, Jacopo Macrì, Luca Nobile, Aurora Palazzo, Giulia Pellizzari, Noemi Petrosino, Sofia Roncadi, Gabriele Salsi, Francesca Schiano, Salvatore Simonetti.

Ci trovate anche su Ig



@slt_news

Vuoi far parte della Redazione? Contattaci in DM!